

Il caso

## Cassa di Cuneo in Equiter per garantire investimenti nella Granda

La fondazione aanca Crt e Compagnia nell'ente La presidente della società: privilegeremo i progetti a vocazione sociale  
Stefano Parola

Non solo consulenze strategiche, ma anche investimenti, sempre più concentrati in Piemonte. È la nuova direzione di Equiter, investitore e advisor finanziario che ora vanta tra i propri azionisti pure la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo.

L'ente ha infatti aderito a un aumento di capitale riservato e ha acquisito il 12 per cento della società. In questo modo si aggiunge alla **Compagnia di San Paolo**, che ha il 33 per cento, e alla Fondazione Cassa di Torino, che possiede il 21,3%. In questo modo le tre fondazioni piemontesi costituiscono ormai i due terzi dell'azionariato, mentre il restante 33,7% è di **Intesa Sanpaolo**, che aveva creato questo veicolo societario nel 1998 per concentrare le partecipazioni dell'allora gruppo **Sanpaolo Imi** focalizzate sullo sviluppo di determinate aree dell'Italia.

Questa prevalenza di enti subalpini all'interno di Equiter avrà dunque alcune conseguenze, come spiega la presidente Carla Ferrari: «Proseguiremo il nostro impegno nel settore dei "mission related investment», ossia negli investimenti legati alla vocazione sociale delle fondazioni bancarie. Ma da quest'anno, aggiunge la numero uno della società, «Equiter rafforzerà la sua attività di investimento e di consulenza in particolare nei settore delle infrastrutture, della ricerca e dell'innovazione al fine di generare nel tempo valore per Torino, il Piemonte, il Nord-Ovest e l'intero territorio nazionale». Già a febbraio 2015 la società aveva cambiato la propria natura: grazie a un accordo tra Intesa e la **Compagnia di San Paolo**, Equiter ha iniziato a dedicarsi a iniziative legate a nuove infrastrutture e alla crescita socio-economica. Negli ultimi anni, per esempio, ha avuto una partecipazione nel Fondo JVillage, che sta riqualificando l'area della Continassa attorno all'Allianz Stadium della Juventus.

Un progetto che, sottolineano da Equiter, «si stima che, una volta a regime, possa generare almeno 300 nuovi posti di lavoro». Prima ancora, la società aveva realizzato la sede della Scuola di Biotecnologie dell'Università di Torino (in via Nizza): un investimento di oltre 20 milioni eseguito dal fondo Ppp Italia, di cui Equiter è advisor e investitore.

Nei prossimi mesi ci si attende, dunque, che vengano portati avanti interventi simili pure in provincia Granda. Giandomenico Genta, presidente della Fondazione Crc, ne è convinto: «Il nostro apporto in Equiter - dice - non sarà solamente finanziario: intendiamo contribuire attivamente alla promozione di nuovi progetti che possano generare importanti ricadute nei campi dell'innovazione e dello sviluppo economico, senza dimenticare le altre peculiarità della provincia di Cuneo».

Foto: Giandomenico Genta